

L'ITALIA È GIÀ DIGITALE

857 impianti, 25 emittenti fra nazionali e locali, 477.000 cittadini coinvolti: questi i numeri dello switch-off del Trentino che si è concluso il 27 ottobre. Un'altra tappa fondamentale in questi 90 giorni di passaggi che renderanno *all digital* il 30% delle famiglie italiane entro la fine dell'anno. È già partito lo switch-off dell'Alto Adige, a novembre seguiranno il Lazio e la capitale (Lunedì 16), a dicembre si chiude con la Campania. I primi dati dalle regioni digitalizzate indicano un'adozione della TDT superiore al 90%. In Spagna, dove è in atto un processo analogo di spegnimento di grande area, la penetrazione della piattaforma è schizzata in alto anche nelle aree non coinvolte (oltre il 70% a livello nazionale in pochi mesi) e la TDT è la prima piattaforma di accesso alla TV, superando anche l'analogico.

In Italia la stagione degli switch-off si è aperta con il superamento degli ascolti TDT sul satellite a livello nazionale. Le nostre stime (conservative, crescita fisiologica + aree di switch-off) ci dicono che al 31 dicembre 2009 già il 62% delle famiglie italiane (36 milioni di individui) sarà in possesso di un ricevitore TDT: con gli switch off in calendario del 2010 (altri 10 milioni di famiglie, pari al 38% della popolazione) l'Italia intera sarà di fatto digitale già il prossimo anno.

Un traguardo importante, che potrebbe portare a considerare attentamente la possibilità di anticipare la conclusione del passaggio nazionale prima del 2012.

SOMMARIO

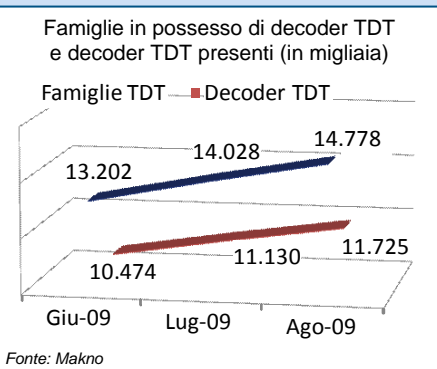
- ➔ GLI ULTIMI DATI DEL DIGITALE TERRESTRE IN ITALIA 1
- ➔ GLI ASCOLTI DEL DIGITALE TERRESTRE 2
- ➔ CONFERENZA STAMPA CNID A METÀ DELLA STAGIONE DI SWITCH-OFF 2
- ➔ INIZIA LO SPEGNIMENTO IN CAMPANIA, SI CONCLUDE NEL PIEMONTE OCCIDENTALE..... 2
- ➔ ANALISI. L'OFFERTA TDT DEI BROADCASTER PUBBLICI..... 3
- ➔ UK: VERSO L'ALTA DEFINIZIONE SU TDT 4
- ➔ SPAGNA: 70% DELLE FAMIGLIE CON LA TDT 4

LA DIFFUSIONE

FAMIGLIE TDT A 11,7 MILIONI

A fine agosto, secondo le ultime stime fornite da Makno, il numero delle famiglie TDT (in possesso di almeno un ricevitore TDT nella residenza principale) è salito fino a 11.725.000, con una crescita di circa 600 mila unità rispetto al dato di luglio. Da inizio anno, sono oltre 4 milioni le "nuove" famiglie TDT.

Ad agosto il numero complessivo dei ricevitori TDT presenti nelle abitazioni principali si attesta a 14.777.527, con una crescita di circa 750 mila unità rispetto a luglio.

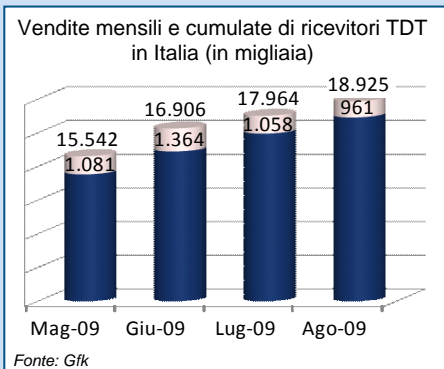


LA VENDITA DI APPARATI

RICEVITORI TDT A 19 MILIONI

Il mese di agosto conferma il trend di forte crescita nelle vendite di ricevitori TDT. Il numero di pezzi venduti si attesta infatti a circa 960 mila. Di questi, il 45,8% (440 mila circa) sono integrati, mentre il rimanente 64,2% sono decoder esterni.

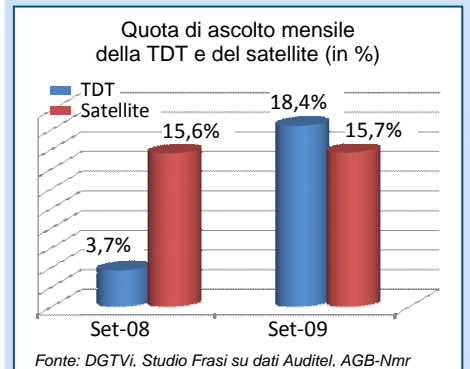
Il numero cumulato di ricevitori TDT venduti (dal febbraio 2004) arriva vicino ai 19 milioni, attestandosi a 18.924.515. Di questi, il 56,1% (10,6 milioni) sono decoder esterni, mentre il 43,9% (8,3 milioni) sono ricevitori integrati.



GLI ASCOLTI

TDT, PRIMA PIATTAFORMA DIGITALE

Il mese di settembre segna il sorpasso nazionale della TDT sul satellite, sia free che pay, 18,4% contro 15,7%: la TDT è ora la prima piattaforma digitale utilizzata dagli italiani. Il dato conferma che il passaggio al digitale rappresenta una forza trainante anche nelle aree non coinvolte nella transizione. L'incremento medio nell'uso del decoder TDT è infatti più che proporzionale alla crescita delle popolazioni delle regioni di switch-off. Si tratta di una crescita molto rapida: nel settembre 2008 la quota di consumo di piattaforma TDT era al 3,7% con il satellite al 15,6%, in un anno il consumo TDT è quintuplicato.



GLI ASCOLTI DEL DIGITALE TERRESTRE

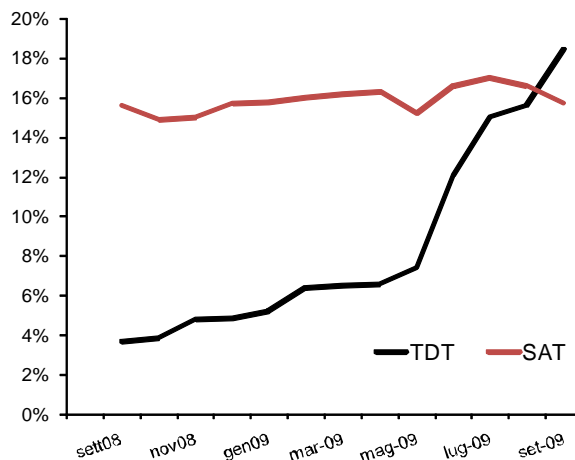
(a cura di Studio Frasi)

DOPO L'ACCELERAZIONE, IL SORPASSO

Il 18,4% di utilizzo della piattaforma è il culmine di un processo graduale di crescita della TDT iniziato lo scorso anno a ridosso dello switch-off della Sardegna in occasione del quale c'è stato un piccolo balzo in avanti di quasi un punto percentuale. Sino a febbraio 2009 la crescita si è aggirata su una media del 9% al mese, per poi subire un'impennata, tra marzo e giugno, +85%, e mantenersi su livelli alti da allora nonostante i mesi estivi. A fronte di questo andamento in crescita il satellite mostra share stazionarie.

Tra le regioni vicine allo switch-off il Piemonte si segnala a settembre per aver superato il 41% di utilizzo del decoder TDT, seguito dal Lazio, 37%. La Val d'Aosta migrata al TDT nella seconda metà di settembre raggiunge la quota del 54% nel totale mese.

Italia, il sorpasso della TDT
(audience share TDT e satellite, in %)



Elaborazioni Studio Frasi su dati Audtel, AGB-NMR

DALL'ITALIA

CONFERENZA STAMPA CNID A METÀ DELLA STAGIONE DI SWITCH-OFF

Il 14 Ottobre scorso si è svolta a Roma, su iniziativa del Comitato Nazionale Italia Digitale e del Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni la conferenza stampa "TV digitale Terrestre. Il superamento dell'analogico. I 90 giorni di switch-off che coinvolgono il 30% della popolazione". Nel giorno dello switch-over della Campania e a metà di una serie di switch-off consecutivi che vedranno coinvolte 5 regioni entro la fine del 2009, il Viceministro delle Comunicazioni Paolo Romani ha fatto il punto sulla digitalizzazione della penisola con il presidente dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni Corrado Calabrò, Andrea Ambrogetti, presidente DGTVi, i vertici di tutte le maggiori emittenti - Paolo Garimberti, Rai, Fedele Confalonieri, Mediaset, Franco Bernabè, Telecom Italia, Tarak Ben Ammar D-Free - i rappresentanti delle associazioni delle tv locali - Maurizio Giunco, FRT, Marco Rossignoli, Aeranti Corallo - i governatori di Val d'Aosta e Trentino, Augusto Rollandin e Lorenzo Dellai e Enrico Manca per la Fondazione Ugo Bordoni.

"Siamo al punto di non ritorno", ha detto Romani, "digitale terrestre oggi vuol dire 34 canali nazionali gratuiti rispetto ai 10 analogici. Le famiglie all digital entro il 2009 saranno 6,2 milioni, pari al 30% della popolazione, un primato europeo. Entro il 2010 saranno il 68% della popolazione italiana, l'81% nel 2011 e il 100% nel 2012". Il Viceministro ha rivendicato il successo del modello italiano, all'avanguardia in Europa: calendario della transizione per aree condiviso fra Governo e regioni; passaggio anticipato di Rai Due e Retequattro (switch-over); istituzione delle task force regionali e contributo statale per le fasce più deboli, "erogati a 2,2 milioni di famiglie per un totale di 210 milioni di euro dal 2004 a oggi"; ruolo centrale del Call Center del ministero (800.022.000), che ha assistito oltre mezzo milione di cittadini. In chiusura Romani ha annunciato la data di switch-off della capitale, Roma, previsto per il 16 Novembre.

Positivo il bilancio ad oggi anche per Corrado Calabrò, che ha auspicato di anticipare lo switch-off, "per non lasciare indietro Calabria e Sicilia". Andrea Ambrogetti, presidente dell'associazione DGTVi, ha fornito le cifre dei 90 giorni che cambieranno la TV italiana: "saranno coinvolti 15,5 milioni di individui, 6,2 milioni di famiglie, 5 regioni e 2 province autonome, 2.085 comuni, 279 emittenti e circa 6.170 impianti. A fine 2009 17,6 milioni di italiani saranno all-digital". Cresce la penetrazione della TDT nelle aree: "tra aprile e settembre è raddoppiata toccando il 93% in Valle d'Aosta, il 73,3% in Piemonte, il 50,3% in Trentino, il 72% in Alto Adige, il 75% nel Lazio e il 55% in Campania". "Secondo stime conservative entro la fine dell'anno fra switch-off e crescita fisiologica nel resto del territorio ben 15 milioni di famiglie italiane (il 62%) avranno almeno un ricevitore TDT: con il calendario previsto si può ritenere che già nel 2010 l'Italia sarà digitalizzata", ha concluso Ambrogetti.

INIZIA LO SPEGNIMENTO IN CAMPANIA, SI CONCLUDE NEL PIEMONTE OCCIDENTALE

Nel mese di ottobre si sono verificati due passaggi importanti: il 9 ottobre si è concluso lo switch-off del Piemonte Occidentale (Torino, Cuneo e alcuni comuni delle province limitrofe) prima grande area metropolitana italiana; il 14 ottobre c'è stato lo switch-over (Rai Due e Retequattro) in 252 comuni delle Province di Napoli, Caserta e Salerno prima area dell'Italia meridionale.

Nel Piemonte Occidentale a pochi giorni dallo switch-off, la penetrazione complessiva della TV digitale (almeno una piattaforma su almeno un televisore) è stimata al 98% (Makno rilevazione 13-22 ott.). La penetrazione della sola TDT è stimata al 92% a Torino, 90% a Cuneo (prima dello switch-off, in settembre era, rispettivamente, 77% e 70%). Completa ed efficace la campagna informativa che ha accompagnato lo switch-off: nessuno degli intervistati over15 "non sapeva del passaggio", l'80% cita in spontanea l'informazione televisiva, il 76% considera adeguata l'informazione ricevuta.

Nessun problema di natura tecnica è stato riscontrato nello switch-over della Campania che ha coinvolto 17 impianti e 70 emittenti tra nazionali e locali. Basso il numero di chiamate al call center nel giorno del passaggio (3.628) rispetto alla popolazione coinvolta (3,6 milioni). La Campania è arrivata al passaggio con un'accelerazione della penetrazione complessiva della TV digitale: 70% delle famiglie campane (era 62% al giugno scorso), trainata dalla TDT, 55,1% (41% a giugno - Makno, rilevazione 10-15 sett.). Alto il livello di informazione sul passaggio prima della partenza della campagna: 91% del campione. Alte anche le vendite di ricevitori TDT nell'area: da gennaio 2009 oltre 50.000 unità vendute al mese, con un picco di 85.000 ad agosto (GfK). Alto infine il consumo di piattaforma TDT che triplica dal 5% nel gennaio scorso al 18,5% di settembre, quando ha superato il satellite.

L'OFFERTA TDT DEI BROADCASTER PUBBLICI

I broadcaster pubblici hanno contribuito in misura significativa, per numero di canali e presidi di genere, allo sviluppo delle offerte gratuite della TDT nei principali Paesi europei. Ad oggi, i quattro broadcaster pubblici di Francia, Italia, Regno Unito e Spagna diffondono su TDT un totale di 34 canali gratuiti (incluso canali controllati e partecipati). Considerando anche i canali "storici" analogici, RAI è il primo per ampiezza dell'offerta TDT (13 canali, inclusi i 5 ricevibili nelle sole aree di switch-off), seguito nell'ordine da BBC, FTV e RTVE.

Nel **Regno Unito**, BBC ha intrapreso importanti operazioni di riconfigurazione della propria offerta gratuita in coincidenza con l'avvento della TDT. Attualmente, BBC offre attraverso Freeview un totale di 8 canali TV gratuiti. Ai due canali generalisti "storici" BBC One e BBC Two si aggiungono innanzitutto BBC Three e BBC Four sul versante delle offerte di intrattenimento / mini-generaliste, sul quale BBC ha puntato con decisione. L'offerta TDT di BBC si completa con i due canali per bambini Cbeebies (3-6 anni) e CBBC (6-12 anni), il canale di informazione BBC News 24 e BBC Parliament. Nel loro complesso, questi sei canali solo digitali hanno registrato nel 2008 una quota di ascolto del 4,4% sul totale delle famiglie dotate di TV multicanale, contribuendo per il 14% del totale ascolto di gruppo. Sempre su Freeview, BBC è anche presente con i due canali della "famiglia" UKTV, editi in Joint Venture paritetica con Virgin Media: Yesterday (già UKTV History) e il mini-generalista Dave.

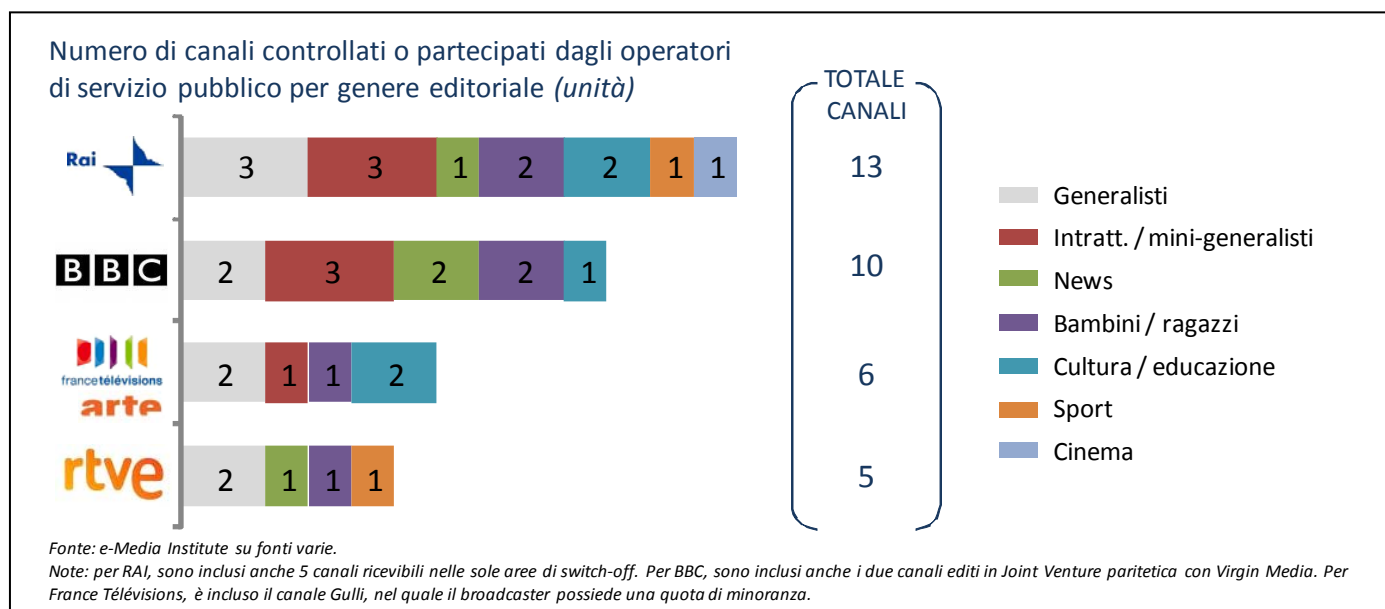
In **Francia**, il gruppo France Télévisions ha lanciato su TDT il mini-generalista France 4, che si è aggiunto all'offerta già disponibile in analogico, composta dai generalisti France 2 e France 3 e dal canale culturale France 5. Considerando il canale per bambini Gulli

(edito in Joint Venture minoritaria con Lagardère) e il canale Arte (nel quale il gruppo partecipa attraverso la quota in Arte France), il numero di canali controllati o partecipati arriva a 6.

In **Spagna**, l'operatore pubblico RTVE offre attualmente su piattaforma TDT cinque canali gratuiti. Due di questi sono il simulcast dei canali analogici generalisti TVE 1 e TVE 2, mentre gli altri 3 sono disponibili esclusivamente in modalità digitale. Nel dettaglio, Teleduarte si concentra sull'offerta di eventi sportivi, 24 Horas sull'offerta di news e Clan TVE è specificamente indirizzato al target *kids* con una programmazione che spazia da serie animate a programmi educativi.

In **Italia**, RAI ha riorganizzato e arricchito progressivamente la propria offerta TDT a partire dagli ultimi due anni. Attualmente, ai canali generalisti "storici" Rai 1, Rai 2 e Rai 3, trasmessi in *simulcast*, si aggiungono infatti altri cinque canali ricevibili su scala nazionale. Nel dettaglio, si contano Rai 4 (mini-generalista indirizzato al target dei giovani adulti), il canale per bambini Rai Gulp, il canale sportivo Rai Sport Più (rilanciato nel corso del 2008), il canale *all news* Rai News 24 e Rai Storia.

Nelle sole aree che hanno già completato lo spegnimento del segnale analogico terrestre, il broadcaster pubblico italiano offre su TDT anche il bouquet di canali RaiSat. Quest'ultimo si compone di due canali di intrattenimento (RaiSat Extra e RaiSat Premium), di un canale *kids* (RaiSat YoYo) e di un canale interamente dedicato al cinema (RaiSat Cinema). Nei giorni scorsi, sempre per le sole aree *all digital*, RAI ha infine lanciato il nuovo canale Rai Scuola, incentrato su programmi educativi e di attualità, in sostituzione del precedente Rai Edu 1.



DAGLI ALTRI PAESI EUROPEI

- ➔ **FRANCIA – Prosegue la calendarizzazione degli switch-off regionali.** L'Autorità francese CSA (Conseil Supérieur de l'Audiovisuel) ha comunicato le date di spegnimento definitivo del segnale analogico terrestre in alcune regioni. Nel dettaglio, le regioni di Poitou-Charentes, Centre e Nord completeranno lo switch-off tra ottobre e dicembre 2010; durante questo periodo le trasmissioni analogiche dei canali TF1, France 2, France 3, France 5, ARTE, Canal + e M6 termineranno definitivamente in città quali Angoulême, Chartres, Chateauroux, La Rochelle, Orleans e Poitiers. Nel marzo 2011, inoltre, anche l'intera regione dell'Ile-de-France, comprendente la capitale Parigi, completerà il passaggio al digitale terrestre.
- ➔ **GERMANIA – Prima offerta Pay-TV su TDT.** Nelle scorse settimane, hanno avuto inizio le prime trasmissioni a pagamento su piattaforma TDT. Il servizio pay Viseo+ è attivo attualmente nella sola città di Stoccarda ed è operato da Eutelsat in collaborazione con il gruppo media lussemburghese RTL. Viseo+ permette l'accesso ai due canali pay di intrattenimento RTL Crime e RTL Passion (target femminile), che si aggiungono ai 4 canali gratuiti RTL, VOX, RTL II, Super RTL, sempre editi da RTL. Prossimamente il servizio sarà esteso ad altre aree del Paese, in primis le città di Lipsia e Halle.
- ➔ **POLONIA – Approvato il piano di switch-off.** Il progetto di transizione al digitale terrestre presentato dal Ministero delle Infrastrutture nel mese di luglio 2009 è stato approvato dal gruppo intergovernativo sul Digital Broadcasting in Polonia. Si attende ora l'approvazione anche da parte del Governo. Il piano di passaggio al digitale terrestre conferma l'utilizzo del formato di compressione video MPEG-4 AVC e stabilisce come data ultima per lo switch-off definitivo il 31 luglio 2013. È stata inoltre richiesta l'assegnazione di un multiplex (MUX 3) per il broadcaster di servizio pubblico TVP.
- ➔ **SVEZIA – Sesto multiplex TDT pronto al lancio.** Il network operator Teracom ha annunciato il prossimo lancio di un sesto multiplex TDT in Svezia. I nuovi canali, che potranno essere diffusi attraverso il nuovo multiplex già entro la fine dell'anno, utilizzeranno lo standard di compressione video MPEG-4 AVC, contrariamente a quanto avviene sui restanti cinque MUX. L'annuncio risolve una lunga fase di stallo: nell'ottobre 2008 Teracom aveva infatti abbandonato il progetto per lo sviluppo del nuovo MUX in seguito ad alcune controversie con l'Autorità PTS.

REGNO UNITO

BBC e Arqiva verso l'Alta Definizione

Il broadcaster pubblico britannico BBC ha siglato un accordo con il network operator Arqiva finalizzato all'implementazione dello standard DVB-T2 su una parte della propria rete di trasmissione TDT.

Il nuovo standard permetterà in particolare la trasmissione di servizi in Alta Definizione (HD): grazie all'implementazione del DVB-T2, infatti, il multiplex B di BBC incrementerà di circa il 67% la propria capacità trasmissiva, liberando dunque lo spazio necessario per distribuire nuovi servizi HD. Nel Regno Unito, i primi servizi ad Alta Definizione su TDT dovrebbero essere lanciati nelle aree di switch-off a dicembre. L'accordo prevede inoltre la costruzione di una rete di cinque trasmettitori addizionali in aree metropolitane che permetteranno il lancio di servizi HD in anticipo rispetto alla data di switch-off.

SPAGNA

Il 70% delle abitazioni riceve la TDT

A settembre 2009, a 7 mesi dallo switch-off definitivo, 7 famiglie su 10 in Spagna hanno accesso all'offerta televisiva attraverso la piattaforma digitale terrestre (fonte Sofres). Inoltre, secondo i dati Sofres rilasciati da Impulsa TDT, nel mese di settembre la quota di ascolto della TDT sul totale universo TV si è attestata al 45,3%, contro il 33,6% della televisione analogica terrestre.

Durante il mese di agosto 2009, sono stati venduti in Spagna 670 mila ricevitori TDT, portando a quota 21,8 milioni il totale cumulato di ricevitori venduti. Intanto, proseguono durante il mese di ottobre gli switch-off della Fase I del Piano Nazionale, che interesseranno 1,1 milioni di abitazioni spagnole. Il completamento della Fase II è invece previsto per il mese di dicembre 2009.

DIGITA

Numero 15 - Autorizzazione del Tribunale di Roma n° 218/2008 del 30 maggio 2008.

Editore: Associazione DGTVi, con sede in Roma, Viale Regina Margherita 286, C.F. 07760701008, email: newsletter@dgtvi.it

Soci DGTVi: Aeranti-Corallo, Dfree, FRT, Mediaset, Rai, Telecom Italia Media.

Direttore Responsabile: Egidio Viggiani

Hanno collaborato: Fabio Carera, Carlotta Ca' Zorzi, Teresa Damato, Vito Di Marco, Tonio Di Stefano, Alberto Sigismondi, Elena Cappuccio, e-Media Institute, Studio Frasi.

Questo messaggio è inviato alla vostra e-mail in quanto utente registrato dei servizi di DGTVi.

Se non vuole più ricevere questa newsletter, clicchi [qui](#).

